



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



**GARA CON PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO
INTEGRATO PER LA DIFFUSIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLE
OPPORTUNITÀ DI INTEGRAZIONE CORRELATE AL PROGETTO F.A.S.I.
“FORMAZIONE, AUTO-IMPRENDITORIA E START-UP PER IMMIGRATI REGOLARI”,
FINANZIATO DAL PON LEGALITÀ 2014-2020**

CAPITOLATO DI GARA

CIG: 77799780F3 CUP: E55J18000010006



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



Indice

ART. 1 – QUADRO DI RIFERIMENTO	3
1.1 L'Ente Nazionale per il Microcredito	3
1.2 Il Programma Operativo Nazionale "Legalità" FESR-FSE 2014-2020	5
1.3 La normativa di riferimento	6
ART. 2 – OGGETTO DELLA GARA	8
2.1 Finalità e Obiettivi del servizio	8
ART. 3 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI ATTESI	9
3.1 WP 1: Supporto specialistico per la realizzazione di efficaci azioni di informazione, comunicazione e diffusione delle opportunità di integrazione socio-economica generate dall'iniziativa progettuale F.A.S.I. e dalle misure pubbliche di microcredito e microfinanza.....	9
3.2 WP 2: Realizzazione di materiali e prodotti informativi e formativi per i migranti	20
3.2 WP 3: Servizio di traduzione dei materiali, prodotti e contenuti informativi realizzati nell'ambito della campagna di diffusione	21
ART. 4 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	23
ART. 5 - IMPORTO CONTRATTUALE E DURATA DEL CONTRATTO	23
ELENCO DEI SUB-ALLEGATI	25



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



ART. 1 – QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 L'Ente Nazionale per il Microcredito

L'Ente Nazionale per il Microcredito (di seguito "ENM"), istituito in qualità di ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 106, esercita funzioni fondamentali in materia di microcredito e microfinanza, a livello sia nazionale sia internazionale.

In particolare, sulla base di disposizioni normative subentrate nel tempo, l'ENM svolge un significativo ruolo strategico e di coordinamento per quanto concerne le attività di:

- Promozione, orientamento, facilitazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari e delle attività microfinanziarie promosse e finanziate dall'Unione Europea, ai sensi della legge 106 del 12 luglio 2011 art. 1 comma 4 bis;
- Monitoraggio e valutazione delle iniziative di microcredito e microfinanza promosse sul territorio dello Stato italiano, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010);
- Promozione e supporto ai programmi di microcredito e microfinanza finalizzati allo sviluppo economico e sociale dell'Italia, delle economie in via di sviluppo ed in transizione, ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244, art.2, commi 185-187;
- Attivazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati con il fine di favorire l'incremento delle risorse del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese, con particolare riferimento alla quota riservata al microcredito, ai sensi della legge n. 214 del 22 dicembre 2011, art. 39, comma 7-bis;
- Comunicazione, supporto, formazione, consulenza tecnica e tutoring in favore dei promotori e degli operatori territoriali di microcredito, ai sensi della legge n. 214 del 22 dicembre 2011, art. 39, comma 7-bis.

In particolare, in un siffatto contesto, attraverso la gestione di fondi pubblici (nazionali e comunitari) e privati, finalizzati alla lotta alla povertà e all'emarginazione finanziaria attraverso lo strumento del microcredito, l'ENM svolge, tramite il proprio staff e i partner progettuali, un importante compito di promozione di iniziative a favore di persone fisiche in stato di povertà o vittime dell'esclusione finanziaria, nonché di persone giuridiche (soprattutto cooperative e microimprese) aventi difficoltà di accesso al credito.





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



L'ENM si è impegnato a fornire le proprie competenze ed il proprio contributo su iniziative a favore di cittadini non comunitari regolarmente presenti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate, titolari di un permesso di soggiorno in corso di validità per protezione internazionale (asilo o protezione sussidiaria) o di un permesso di soggiorno in corso di validità per motivi di lavoro (autonomo, subordinato, stagionale). Infatti, nell'ambito delle attività svolte dall'ENM, è necessario tenere conto delle dimensioni crescenti e del carattere strutturale che il fenomeno migratorio ha assunto in Europa e nel nostro Paese negli ultimi anni, nonché della conseguente necessità di rafforzare e sviluppare politiche migratorie integrate rivolte non solo all'accoglienza, ma anche all'integrazione socio-lavorativa del suddetto target. L'obiettivo è quello di rendere i cittadini non comunitari regolari e i titolari di protezione internazionale una risorsa per il nostro Paese, in particolare per lo sviluppo sostenibile delle aree più vulnerabili, stimolandone l'imprenditorialità nell'ambito della vocazione economica del territorio di riferimento.

Secondo gli ultimi dati forniti da Istat, al 1 gennaio 2017, i cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia sono 3.714.137, con una distribuzione di genere equamente ripartita tra uomini (1.911.248 pari al 51% del totale) e donne (1.802.889 pari al 49%) ed un livello di disoccupazione pari al 16%. Analizzando le dinamiche relative all'imprenditoria straniera, complessivamente la componente extracomunitaria incide per l'11,4% sul totale delle imprese individuali presenti in Italia, con un numero di 366.426 titolari di imprese nati in un Paese non comunitario.

Negli ultimi anni, le politiche di integrazione rivolte agli immigrati regolari e ai titolari di protezione internazionale sono state elaborate cercando di seguire un approccio sempre più integrato, in virtù dell'evidente complessità della materia, della pluralità degli attori coinvolti e delle molteplici modalità di coordinamento dell'attuale sistema di governance multilivello (nazionale, regionale, locale). Il processo di integrazione dei migranti nel tessuto socio-economico del nostro Paese risulta ancora molto articolato e di difficile realizzazione, comportando l'esigenza di definire e attuare azioni specifiche di inclusione e integrazione socio-economica rivolte ai migranti, mediante percorsi individuali di formazione, orientamento al lavoro e di inserimento socio-economico nella comunità di accoglienza, sulla base di un'attenta analisi dei fabbisogni dei territori target.

A tal fine, l'ENM ha ottenuto il finanziamento di un progetto a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020 – Asse IV (di seguito PON Legalità) - di cui il Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza è Autorità di Gestione.

In particolare, mediante tale progetto, denominato F.A.S.I. "*Formazione, Auto-imprenditoria e Start-Up per Immigrati regolari*", l'ENM intende provvedere alla strutturazione di percorsi di integrazione



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



socio-lavorativa rivolti ai migranti regolarmente presenti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate, titolari di un permesso di soggiorno in corso di validità per protezione internazionale (asilo o protezione sussidiaria) o di un permesso di soggiorno in corso di validità per motivi di lavoro (autonomo, subordinato, stagionale). Mediante tali percorsi l'ENM intende favorire il conseguimento di una piena autonomia occupazionale e la valorizzazione delle inclinazioni dei destinatari attraverso **iniziative di formazione professionale, accompagnamento e orientamento al lavoro propedeutici all'accesso al mercato del lavoro e/o all'avvio di start-up**. Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'ENM ha ritenuto opportuno porre in essere anche **azioni ed iniziative di sensibilizzazione** rivolte agli attori istituzionali, agli operatori delle strutture di accoglienza e agli stakeholder a vario titolo coinvolti, al fine di rafforzarne le conoscenze e le competenze per sostenere la realizzazione di iniziative di inclusione socio-economica dei migranti regolari.

1.2 Il Programma Operativo Nazionale “Legalità” FESR-FSE 2014-2020

Il PON Legalità è stato istituito dalla Commissione Europea, per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, con Decisione C(2015) 7344 del 20 ottobre 2015, e riprogrammato con Decisione C(2018) n. 20 del 9 gennaio 2018, prevedendo una dotazione complessiva pari ad Euro 610.333.334,00.

Il programma, gestito dal Ministero dell'Interno, finanzia azioni per il rafforzamento della legalità nelle Regioni “Meno Sviluppate” (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), con lo scopo di dare nuovo impulso allo sviluppo economico e migliorare la coesione sociale del Sud d'Italia.

La logica di intervento del PON Legalità si basa sulla necessità di intervenire su tre direttrici principali:

1. Rafforzare la Pubblica Amministrazione coinvolta nel contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione;
2. Fornire supporto al mondo imprenditoriale con lo scopo di favorire la diffusione di condizioni di sicurezza favorevoli allo sviluppo delle attività produttive;
3. Promuovere l'inclusione sociale e il sostegno all'economia sociale, con particolare riferimento ad azioni finalizzate all'accoglienza e all'integrazione di migranti regolari e soggetti vulnerabili.

Con riguardo a suddetti ambiti di intervento, il Programma si articola in sette Assi prioritari, volti al perseguimento dei seguenti obiettivi:



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



1. Rafforzare la Pubblica Amministrazione impegnata nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata, attraverso sistemi informativi finalizzati al rafforzamento della capacità amministrativa (Asse I);
2. Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico, mediante l'installazione di strumenti tecnologici avanzati di vigilanza, nelle aree produttive maggiormente gravate dalla presenza di fenomeni criminali (Asse II);
3. Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero e l'utilizzo dei patrimoni confiscati alla criminalità organizzata per la realizzazione di centri di accoglienza per gli immigrati regolari, reti di piccoli appartamenti per l'alloggio temporaneo dei richiedenti asilo e protezione umanitaria, centri a supporto di attività extrascolastiche, centri per minori non accompagnati e centri per donne vittime di violenza (Asse III);
4. Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità, attraverso iniziative rivolte ad immigrati regolari, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, particolari categorie di soggetti a rischio devianza, imprenditori colpiti da racket e usura ed imprese sociali impegnate nella gestione dei beni confiscati (Asse IV);
5. Migliorare le competenze specifiche degli attori istituzionali preposti alla prevenzione e al contrasto alla criminalità organizzata e delle infiltrazioni criminali nei circuiti amministrativi e socio-economici (Asse V);
6. Favorire l'accoglienza e l'integrazione dei migranti, attraverso interventi tecnologici ed infrastrutturali per il rafforzamento delle capacità di gestione del fenomeno migratorio (Asse VII);
7. Garantire e soddisfare le esigenze di affiancamento e supporto tecnico legate alla concreta e corretta implementazione del Programma Operativo (Asse VI).

1.3 La normativa di riferimento

Il PON Legalità è cofinanziato dall'Unione Europea mediante contributi dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo sociale europeo (FSE), nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» per le Regioni Meno Sviluppate in Italia. La normativa di riferimento è pertanto riconducibile ai Regolamenti UE recanti disposizioni per i Fondi europei di cui sopra, di seguito riportati:

- Il **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. Il Regolamento definisce, in particolare:

- a) Obiettivi tematici, principi e regole di programmazione, sorveglianza e valutazione, gestione e controllo, assistenza tecnica e amministrativa, informazione e comunicazione realizzabili nell'ambito dei Programmi operativi attuati mediante i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);
 - b) Il sostegno finanziario, gli strumenti finanziari e le relative modalità di attuazione, gestione e controllo, nell'ambito dei Programmi operativi;
 - c) Norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese, procedure e modalità di pagamento con i Fondi SIE.
- il **Regolamento (UE) n. 1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni in merito al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), con particolare riferimento alle specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Il Regolamento definisce, in particolare:
 - a) Finalità, ambiti di applicazione del sostegno e priorità di investimento a titolo del FESR;
 - b) Disposizioni specifiche per la programmazione e l'attuazione dei Programmi operativi (es. indicatori comuni di output, di risultato specifici per ciascun Programma operativo, modalità di coinvolgimento del partenariato, ecc....);
 - c) Disposizioni specifiche per il trattamento di particolari aspetti territoriali.
 - **Regolamento (UE) n. 1304/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che reca disposizioni in merito al Fondo sociale europeo (FSE). Il Regolamento definisce, in particolare:
 - a) Finalità, ambiti di applicazione del sostegno e priorità di investimento a titolo del FSE;
 - b) Disposizioni specifiche per la programmazione e l'attuazione dei Programmi operativi (es. indicatori comuni di output, di risultato specifici per ciascun Programma operativo, modalità di coinvolgimento del partenariato, ecc.);





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



c) Disposizioni specifiche per la gestione finanziaria, in termini di ammissibilità delle spese ed opzioni semplificate in materia di costi.

- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014** della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante regole a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 segnatamente per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013, che reca disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, segnatamente per quanto riguarda il modello per i Programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

ART. 2 – OGGETTO DELLA GARA

2.1 Finalità e Obiettivi del servizio

Sulla base di quanto delineato in premessa, in linea con quanto previsto nell'ambito dell'Asse 4 – Azione 4.1.1 *“Percorsi d'inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale”* del PON Legalità 2014-2020, la finalità del servizio al quale il presente capitolato si riferisce è consentire all'ENM di disporre di un **servizio integrato** mediante il quale raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) **Assicurare la realizzazione di efficaci azioni di informazione e comunicazione con riguardo all'esistenza di misure pubbliche di microcredito e microfinanza volte a favorire l'accesso al credito da parte dei migranti regolari, delle opportunità di formazione, sviluppo ed integrazione socio-economica promosse nell'ambito del progetto F.A.S.I., e di diffusione dei correlati risultati conseguiti.**

A tal fine, dovrà essere assicurato all'ENM un supporto operativo specialistico nell'attuazione di una campagna di informazione e comunicazione integrata, volta a garantire la diffusione delle opportunità di accesso al credito generate dalle misure pubbliche di microfinanza e microcredito, delle opportunità di integrazione socio-economica promosse dall'ENM mediante il progetto F.A.S.I. e dei risultati correlati conseguiti. Dovrà essere garantita la realizzazione di materiali, prodotti e contenuti tradizionali (es. cartelloni, brochure, ecc....), web e digital (es. sito web, social media), nonché di natura innovativa, da rivolgere nello specifico ai destinatari individuati dall'ENM quali target di suddetta campagna. Per maggiori informazioni, fare riferimento all'Art. 3, par. 3.1 (WP1).



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



b) Assicurare la realizzazione di strumenti e materiali di informazione e formazione, anche a distanza, per la diffusione delle tematiche di interesse del progetto F.A.S.I.

A tal fine, dovrà essere garantita all'ENM la realizzazione di materiale formativo e informativo cartaceo da rivolgere a circa 20.000 migranti target e necessari alla concreta attuazione delle attività informative/formative tradizionali pianificate. L'attività di comunicazione dovrà inoltre essere assicurata tramite prodotti digitali innovativi al fine di consentire un più ampio ed agevole accesso alle informazioni. Tale servizio dovrà contribuire alla sostenibilità dell'azione, attraverso la predisposizione di dispense, toolkit, presentazioni, pillole informative/formative, FaD e strumenti innovativi. Per maggiori informazioni, fare riferimento all'Art. 3, par. 3.2 (WP2).

c) Garantire la traduzione dei materiali, prodotti e contenuti informativi rivolti ai migranti target presenti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate.

A tal fine, dovrà essere offerto un servizio volto a garantire la traduzione dei contenuti di alcuni materiali e prodotti informativi e formativi realizzati, in almeno 6 lingue, selezionate tenendo conto dei livelli di incidenza delle nazionalità maggiormente presenti sul territorio delle 5 Regioni target del progetto F.A.S.I. Per maggiori informazioni, fare riferimento all'Art. 3, par. 3.3 (WP3).

ART. 3 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI ATTESI

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2, il servizio dovrà prevedere le seguenti linee di attività.

3.1 WP 1: Supporto specialistico per la realizzazione di efficaci azioni di informazione, comunicazione e diffusione delle opportunità di integrazione socio-economica generate dall'iniziativa progettuale F.A.S.I. e dalle misure pubbliche di microcredito e microfinanza

Obiettivo dell'ENM è quello di consentire la più ampia animazione, sensibilizzazione, informazione e diffusione dei risultati con riferimento sia alle opportunità di formazione, sviluppo ed integrazione socio-economica promosse dall'ENM mediante il progetto F.A.S.I., sia alle misure pubbliche di accesso al credito da parte dei migranti regolarmente presenti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate, titolari di un permesso di soggiorno in corso di validità per protezione internazionale (asilo o protezione sussidiaria) o di un permesso di soggiorno in corso di validità per motivi di lavoro (autonomo, subordinato, stagionale).





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



In tale ambito di intervento, l'Aggiudicatario è chiamato a curare lo sviluppo di una strategia di animazione, informazione e diffusione dei risultati mediante la quale provvedere alla definizione dei contenuti specifici, dei materiali e dei prodotti più adeguati al conseguimento degli obiettivi di sensibilizzazione ed informazione, nel rispetto delle disposizioni prescritte dalla Commissione Europea e dell'Autorità di Gestione del PON Legalità in tema di visibilità e pubblicità del Programma. Strategie, contenuti, strumenti e prodotti dovranno essere visionati dall'ENM e resteranno, insieme alle relative proprietà intellettuali, di proprietà dello stesso.

In un'ottica di massima trasparenza, si rileva che tutte le informazioni saranno rese pubbliche, eccetto nel caso in cui siano soggette a restrizioni in ragione del loro carattere riservato, in particolare con riguardo alla sicurezza, all'ordine pubblico, ad indagini penali e alla protezione di dati personali.

3.1.1 Brief

La campagna informativa, da svolgere nell'ambito delle Regioni target del PON Legalità (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e finalizzata alla diffusione della conoscenza delle opportunità di formazione, sviluppo e integrazione socio-economica promosse dall'ENM mediante il progetto F.A.S.I., nonché degli strumenti di microcredito e microfinanza e delle opportunità correlate, si configura come un coordinato insieme di **azioni multi-target e multi-canale**, declinate sulla base di una puntuale analisi dei target di riferimento che consenta di individuare in modo chiaro ed esaustivo la **“dieta mediatica”** (ovvero i mezzi più fruiti, livelli di penetrazione).

Tutte le azioni della campagna dovranno essere strutturate sulla base di messaggi informativi e comunicativi chiave definiti tenendo conto delle specificità dei target, degli obiettivi che si intendono conseguire e dei canali individuati per la diffusione delle informazioni.

Key word: autoimprenditorialità e autoimpiego per l'inclusione

3.1.2 Obiettivi

- ✓ Informare, mediante diversi canali, circa l'esistenza di misure pubbliche di microcredito e di microfinanza volte a favorire l'accesso al credito di soggetti in condizione di povertà e di emarginazione, inclusi pertanto anche i migranti regolarmente presenti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate, titolari di un permesso di soggiorno in corso di validità per protezione internazionale (asilo o protezione sussidiaria) o di un permesso di soggiorno in corso di validità per motivi di lavoro (autonomo, subordinato, stagionale);



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- ✓ Informare, mediante diversi canali, circa l'esistenza del progetto F.A.S.I., degli obiettivi e delle opportunità da esso promosse con riguardo ai percorsi per la formazione economica, imprenditoriale e specialistica attivati con lo scopo di favorire l'integrazione socio-economica dei destinatari;
- ✓ Veicolare i destinatari del progetto F.A.S.I. verso gli sportelli per il microcredito e/o i soggetti attuatori selezionati per la realizzazione dei percorsi formativi attivati;
- ✓ Veicolare i destinatari del progetto F.A.S.I. verso gli sportelli per l'autoimpiego;
- ✓ Veicolare i destinatari del progetto F.A.S.I. verso le banche, gli intermediari autorizzati ex art. 111 Testo Unico delle Banche;
- ✓ Informare, mediante diversi canali, circa la presenza di strumenti e prodotti finanziari innovativi, declinati sulla base delle specifiche esigenze dei destinatari del progetto F.A.S.I.;
- ✓ Comunicare, mediante diversi canali, l'esistenza di un'Officina dell'Innovazione che, attraverso un'ampia gamma di servizi integrati, favorirà e consentirà di accelerare lo sviluppo di idee imprenditoriali tecnologiche ed innovative, seguendo un modello di "call for ideas";
- ✓ Diffondere informazioni circa gli obiettivi e i risultati conseguiti con riguardo alla diffusione della conoscenza delle modalità di accesso alle misure di microcredito e microfinanza e delle opportunità correlate, nonché di quelle prodotte dall'ENM mediante il progetto F.A.S.I.

3.1.3 Target

- ✓ **Primario:** **cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia**, titolari di un permesso di soggiorno in corso di validità per protezione internazionale (asilo o protezione sussidiaria), ovvero per motivi di lavoro (autonomo, subordinato, stagionale);
- ✓ **Secondario:**
 - **soggetti ed operatori pubblici, privati e del terzo settore a vario titolo coinvolti nella filiera della gestione del fenomeno migratorio e dell'accesso al credito.** Tra questi si segnala la presenza anche dei soggetti attuatori selezionati dall'ENM per la realizzazione dei percorsi formativi;
 - **opinione pubblica**, con un focus sugli influenzatori del target primario (associazioni/organismi socio-assistenziali, comunità di accoglienza; datori di lavoro).

3.1.4 Strategia creativa

3.1.4.1 Contenuti da comunicare



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



Migrare in un Paese straniero comporta significative difficoltà costi e pericoli per le persone che lasciano il proprio Paese di origine, difficoltà che spesso proseguono anche sul fronte dell'integrazione socio-economica nella nuova comunità di accoglienza. L'Italia ha elaborato e attivato una serie di misure e strumenti finalizzati ad accompagnare i migranti regolari titolari di un permesso di soggiorno in corso di validità per protezione internazionale o per motivi di lavoro, nel processo di integrazione, supportando gli stessi nello sviluppo delle proprie capacità professionali e imprenditoriali.

A sostegno di suddetta promessa comunicativa, possono essere identificati i seguenti messaggi minimi da veicolare ai target:

Target primario:

- ✓ Con le misure pubbliche di microcredito e microfinanza promosse dallo Stato italiano è possibile accedere al credito in maniera più agevole;
- ✓ Con i servizi promossi dal progetto F.A.S.I. è possibile partecipare a corsi di formazione che permettono di acquisire le competenze necessarie a diventare piccoli imprenditori e professionisti;
- ✓ Al termine della formazione il candidato sarà supportato nella declinazione più puntuale di un modello di impresa e di un business plan che gli consentirà di entrare in contatto con istituti di credito convenzionati, avendo maggiori possibilità di accesso al credito;
- ✓ Le idee imprenditoriali più innovative potranno essere selezionate ed inserite in un percorso di sviluppo ad hoc.

Target secondario:

- ✓ Con le misure di microcredito e microfinanza promosse dallo Stato italiano è possibile favorire l'accesso al credito ai soggetti in condizione di povertà e di emarginazione, includendo anche i migranti regolarmente presenti sul territorio nazionale.
- ✓ Con le misure di microcredito e microfinanza e i servizi promossi dal progetto F.A.S.I. è possibile favorire l'integrazione socio-economica dei migranti target, ponendo le basi per un rafforzamento della sicurezza e della legalità sul territorio nazionale.

Come richiamato nel paragrafo 3.1.1, il Proponente è chiamato a strutturare la campagna informativa e comunicativa sulla base di messaggi comunicativi chiave definiti tenendo conto delle specificità dei target, degli obiettivi che si intendono conseguire e dei canali individuati per la diffusione delle informazioni. A tal proposito, si richiede al Proponente di **proporre 3 messaggi**



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



comunicativi chiave con riguardo a ciascun target di riferimento, che saranno sottoposti alla valutazione dell'ENM.

Al fine di poter definire l'efficacia dei messaggi comunicativi, della campagna e della sua riuscita in termini di informazione dei target, l'Aggiudicatario dovrà effettuare una **ricerca ex ante** che, prima dell'avvio della campagna, monitori il livello di conoscenza delle misure pubbliche di accesso al credito (microcredito e microfinanza), da parte dei target primario e secondario. Sarà cura dell'Aggiudicatario effettuare inoltre una **ricerca ex post** che permetta di verificare gli effetti della campagna sui target misurando il livello di informazione rispetto alle misure di microcredito e microfinanza, nonché del progetto F.A.S.I., nonché i livelli di ricordo spontaneo o stimolato. In fase di presentazione dell'offerta dovrà essere elaborata una proposta di disegno di entrambe le ricerche specificando la metodologia di indagine utilizzata, l'ampiezza del campione, la durata della ricerca. Le due ricerche dovranno essere comparabili fra di loro.

I termini entro i quali saranno restituiti i risultati dell'analisi verranno definiti con l'ENM all'avvio del servizio.

3.1.4.4 Strumenti

Con riguardo agli strumenti previsti per la realizzazione della campagna comunicativa, il Proponente è chiamato a proporre strumenti multi-target che, in maniera bilanciata, dovranno corrispondere alle seguenti categorie:

- ✓ strumenti tradizionali offline;
- ✓ strumenti web e digital;
- ✓ strumenti innovativi.

Strumenti tradizionali offline

Tali strumenti sono ritenuti indispensabili per informare, in maniera diffusa e con un elevato grado di prossimità sul territorio, un target di pubblico più ampio possibile circa le misure di microcredito e microfinanza disponibili, le opportunità correlate, nonché circa l'esistenza del progetto F.A.S.I. e dei servizi promossi dall'ENM mediante lo stesso.

- ✓ Obiettivi individuati:
 - Conoscenza degli strumenti e delle opportunità connesse al microcredito e alla microfinanza
 - Conoscenza del progetto F.A.S.I.



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- Indirizzamento del target primario presso i soggetti incaricati all'erogazione dei servizi per conto dell'ENM (sportelli per il microcredito e l'autoimpiego, agenzie formative selezionate per la realizzazione dei percorsi formativi)
- Incentivazione alla partecipazione dei destinatari target e degli operatori intermedi al progetto F.A.S.I.
- Creazione di network
- Diffusione dei risultati

Strumenti web e digital

Tali strumenti sono ritenuti indispensabili per informare, in maniera rapida smart ed innovativa, un'ampia fetta di target con riferimento alle misure di microcredito e microfinanza disponibili, le opportunità correlate, nonché circa l'esistenza del progetto F.A.S.I. e dei servizi promossi dall'ENM mediante lo stesso.

✓ Obiettivi individuati:

- Conoscenza degli strumenti e delle opportunità connesse al microcredito e alla microfinanza
- Conoscenza del progetto F.A.S.I.
- Indirizzamento del target primario presso i soggetti incaricati all'erogazione dei servizi per conto dell'ENM (sportelli per il microcredito e l'autoimpiego, agenzie formative selezionate per la realizzazione dei percorsi formativi)
- Incentivazione alla partecipazione dei target al progetto F.A.S.I.
- Creazione di network
- Download del materiale informativo
- Diffusione dei risultati

Strumenti innovativi

Si richiede all'Aggiudicatario di offrire strumenti di informazione e comunicazione innovativi, tra quelli presenti sul mercato, in quanto ritenuti indispensabili per garantire la realizzazione della campagna informativa attraverso modalità alternative attraverso le quali consentire il superamento degli schemi e degli approcci dell'informazione e comunicazione tradizionali. Tali strumenti dovranno essere declinati sulla base della specificità dei singoli target.

✓ Obiettivi individuati:

- Awareness degli strumenti e delle opportunità connesse al microcredito e alla microfinanza





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- Awareness del progetto F.A.S.I.
- Indirizzamento del target primario presso i soggetti incaricati all'erogazione dei servizi per conto dell'ENM (sportelli per il microcredito e l'autoimpiego, agenzie formative selezionate per la realizzazione dei percorsi formativi)
- Incentivazione alla partecipazione dei target al progetto F.A.S.I.
- Creazione di network
- Diffusione dei risultati

L'aggiudicatario del servizio dovrà prevedere anche il *servizio di traffico* dei materiali verso le concessionarie pubblicitarie sulla base del piano media proposto.

3.1.5 Piano Mezzi

Come richiamato nell'ambito dei precedenti paragrafi, il piano dovrà scaturire da un'analisi del target primario e secondario che consenta di individuarne in modo chiaro ed esaustivo la **“dieta mediatica”** (quali i mezzi più fruiti, con quale penetrazione).

In quanto propedeutica e fondamentale per la definizione del piano media, una sintesi dell'analisi dovrà essere consegnata quale documento di gara a sostegno della pianificazione proposta e sarà oggetto di valutazione ai fini dell'assegnazione del servizio.

Il documento contenente la sintesi dell'analisi dei target, le indicazioni di planning e la strategia media dovrà essere redatto in formato power point, per una lunghezza non superiore alle 5 slide.

La proposta di piano dovrà indicare chiaramente i mezzi ritenuti più idonei per la buona riuscita della campagna. Ognuno dovrà essere corredato da slide contenenti le informazioni idonee ad individuarne l'efficacia informativa e comunicativa, supportata da fonti certificate a livello nazionale (ad es. Nielsen, Auditel, Audiweb etc.), nonché indicazioni di dettaglio sugli spazi che il Proponente si propone di pianificare per ciascuno dei mezzi, quali:

- **per gli strumenti tradizionali offline** (a titolo esemplificativo e non esaustivo): il tipo di impianto, la sua ubicazione, il numero degli impianti/poster, la durata ed il periodo dell'esposizione, le dimensioni degli impianti, il tipo di formato; in caso di affissione dinamica, anche il posizionamento sui mezzi di trasporto, le linee bus o metropolitane scelte il tutto con corredo di immagini che esemplifichino; tipologia (quotidiano, periodico) la tiratura, il formato, la collocazione della pagina dedicata allo spazio pubblicitario, il numero delle uscite, il periodo, il corredo di immagini esemplificative;
- **per gli strumenti web e digital** (a titolo esemplificativo e non esaustivo): il tipo di spazio (ad esempio banner, leaderboard, skin page, preroll, wallpaper, masthead video etc.) i siti



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



web specifici, la collocazione in home o pagina interna, la frequenza, l'utilizzo, se display o mobile, con corredo di immagini che esemplifichino;

- **per gli strumenti innovativi** (a titolo esemplificativo e non esaustivo): tipologia, posizionamento, la durata ed il periodo dell'esposizione, i database specifici da cui attingere.

3.1.5 Descrizione dei servizi e dei prodotti attesi

Il servizio dovrà prevedere la realizzazione di azioni volte a garantire l'ENM nell'ampia diffusione, informazione e comunicazione rispetto all'esistenza di agevoli misure pubbliche di accesso al credito (es. microcredito e microfinanza) da parte dei migranti target, alle opportunità di integrazione socio-economica promosse dall'ENM mediante il progetto F.A.S.I. finalizzata ad ampliare la conoscenza degli stessi a livello nazionale e territoriale.

Il servizio richiesto viene declinato in tre diversi interventi descritti di seguito:

- 1. Elaborazione dell'idea creativa;**
- 2. Realizzazione di una ricerca *ex ante* ed una *ex post*;**
- 3. Definizione di un Piano mezzi.**

L'attuazione del servizio dovrà comprendere tutti i passaggi dall'ideazione alla realizzazione finale delle singole azioni di informazione e comunicazione. L'aggiudicatario dovrà fornire tutti i servizi richiesti utilizzando tutte le tecniche informative utili alla migliore efficacia dell'azione comunicativa.

1. Elaborazione dell'idea creativa

L'Offerente dovrà elaborare l'idea creativa, da porre alla base dell'intera campagna informativa, nella quale dovranno essere considerati, previsti e descritti i messaggi, gli strumenti e i canali da utilizzare per la diffusione del messaggio chiave della campagna.

In particolare ai Proponenti al presente capitolato di gara è richiesta almeno la previsione di utilizzo dei seguenti canali specifici e la produzione di materiali di seguito elencati:

- *Strumenti tradizionali offline;*
- *Strumenti web e digital;*
- *Strumenti innovativi;*

Per un maggiore dettaglio di ogni singolo strumento elencato si rimanda all'art. 3.1.4.4 del presente Capitolato di gara.

2. Realizzazione di una analisi *ex ante* ed una *ex post*





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



L'Aggiudicatario dovrà predisporre e consegnare all'ENM un'analisi *ex ante* relativa al contesto di riferimento sul quale si ritiene di dover intervenire attraverso le attività di diffusione dei messaggi chiave ed un'analisi *ex post* in grado di valorizzare e valutare i risultati ottenuti dalla campagna di informazione.

Per un maggiore dettaglio rispetto ai contenuti delle analisi richieste si rimanda all'art. 3.1.4.1 del presente Capitolato di gara.

3. Definizione Piano mezzi

Il Proponente dovrà definire un piano mezzi che dovrà scaturire da un'analisi dei target primario e secondario e che consenta di individuare quali mezzi utilizzare per la campagna, con quale penetrazione.

Per un maggiore dettaglio rispetto ai contenuti del piano mezzi richiesto si rimanda all'art. 3.1.5 del presente Capitolato di gara.

Il periodo di pianificazione dovrà essere di almeno 15 giorni continuativi, almeno due volte nel corso dell'intero arco progettuale.

Sarà compito del Proponente, ed oggetto di valutazione ai fini dell'assegnazione del servizio, individuare la durata ottimale della campagna sulla base dei migliori prezzi che riuscirà a definire.

L'aggiudicatario della gara si impegna ad eseguire il piano mezzi proposto e ad apportare sullo stesso eventuali modifiche che vengano richieste dall'ENM.

Il piano mezzi presentato sarà oggetto di valutazione e potrà essere modificato in base a nuove esigenze informative, pertanto avrà un valore di primario riferimento, ma non dovrà avere carattere vincolante.

L'aggiudicatario della gara dovrà provvedere alla prenotazione e all'acquisto degli spazi (assumendosi gli eventuali costi derivanti da tutte le tipologie di tasse, imposte e/o oneri finanziari imposti dalle vigenti disposizioni applicabili per l'esecuzione della campagna oggetto della presente procedura tra cui, a titolo esemplificativo, SIAE, tasse affissioni, etc.), alle trattative sulle tariffe, alla definizione ed acquisizione del calendario, alla verifica della puntualità e della qualità della messa on air/on line degli strumenti. Dovrà altresì raccogliere i giustificativi ed ogni utile certificazione di messa on line/on air dei mezzi pianificati.

Sarà inoltre compito dell'aggiudicatario effettuare il monitoraggio della campagna di informazione e fornire tutti i dati utili alla valutazione dei risultati delle azioni realizzate rilevando, fra l'altro, l'indice GRP (Gross Rating Point) al fine di misurare le percentuali di



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



target raggiunte, ovvero il CTR (Click Through Rate) al fine di misurare l'efficacia della campagna web. La periodicità di fornitura di questi dati verrà concordata con l'ENM in seguito all'avvio del servizio.

Infine, per consentire ai Proponenti una migliore progettazione del piano mezzi, si sottolinea che:

- l'ENM, al pari delle Amministrazioni pubbliche e degli altri enti pubblici, è soggetto al Testo Unico sulla Radiotelevisione (art. 41 del Decreto legislativo 177/2005) che individua delle quote precise di budget da allocare sui differenti mezzi di comunicazione. Nella definizione di queste quote, il Testo unico è stato affiancato dalla Direttiva del 28 settembre 2009 "Indirizzi interpretativi ed applicativi in materia di destinazione delle spese per l'acquisto di spazi pubblicitari da parte delle Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'articolo 41 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177". La redazione del piano mezzi dovrà pertanto tenere conto di quanto indicato dalla normativa citata, ovvero prevedere di destinare:
- almeno il 50% del budget all'acquisto di spazi pubblicitari su stampa quotidiana nazionale e/o locale. In questa accezione concorrono al raggiungimento della quota del 50% anche l'acquisto degli spazi su tutti i siti web e sulle emittenti radiofoniche che possano certificare la presenza di contenuti di informazione nel proprio palinsesto;
- almeno il 15% del budget a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea.

Il budget destinato all'acquisto di spazi per affissione non concorre alla definizione del totale complessivo su cui vengono calcolate le predette percentuali.

L'ENM, in quanto Amministrazione dello Stato, usufruisce degli spazi televisivi e radiofonici gratuiti messi a disposizione dal Dipartimento per l'informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tali spazi coprono un periodo di 15 giorni e la pianificazione prevede, a titolo esemplificativo, per la televisione circa 6/8 spazi die su ognuna delle tre reti RAI.

Sarà cura dell'aggiudicatario garantire la corretta applicazione delle disposizioni normative sopra richiamate e rapportarsi direttamente con le Autorità competenti.

3.1.6 Eventuali Servizi aggiuntivi



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



Saranno oggetto di valutazione eventuali servizi aggiuntivi, in particolare ulteriori azioni di informazione ed iniziative di informazione che ciascun Proponente intende proporre all'ENM, in aggiunta a quanto richiesto.



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



3.2 WP 2: Realizzazione di materiali e prodotti informativi e formativi per i migranti

In tale ambito di intervento, l'Aggiudicatario è chiamato a supportare l'ENM nell'elaborazione di **materiali e strumenti formativi** (es. dispense, toolkit, presentazioni, pillole) e **informativi** con riguardo agli aspetti di natura logistica e organizzativa, in formato cartaceo, da rivolgere a circa 20.000 migranti target, con lo scopo di assicurare la concreta attuazione delle attività informative e formative pianificate. Al fine di assicurare la sostenibilità delle iniziative progettuali, l'attività di comunicazione dovrà essere assicurata tramite **strumenti e prodotti digitali innovativi**, al fine di consentire un più ampio ed agevole accesso alle informazioni. Dovranno pertanto essere messe a disposizione dispense, toolkit, presentazioni, materiale FaD, nonché pillole informative/formative, da rendere disponibili su di una piattaforma *online* realizzata *ad hoc*.

L'ENM metterà a disposizione dell'Aggiudicatario le informazioni di natura logistica ed organizzativa con riferimento ai corsi di formazione impartiti, i contatti - istituzionali e non - a cui far riferimento, nonché i contenuti tematici dei singoli moduli formativi. L'Aggiudicatario sarà pertanto chiamato a progettare, sviluppare e realizzare i format dei materiali di cui sopra, garantendo la piena trasferibilità e riutilizzabilità dei prodotti realizzati al termine del periodo di fornitura previa la condivisione dei contenuti e forme.

Con particolare riferimento al materiale formativo ed alla piattaforma *online* nell'ambito della quale rendere disponibili gli stessi materiali, dovranno essere previste le seguenti caratteristiche tecniche:

- suddivisione dei moduli formativi in unità didattiche in grado di fornire un insieme di informazioni consistenti, che consentano agli utenti di acquisire le conoscenze/competenze relative all'argomento trattato;
- utilizzo di un mix appropriato di soluzioni multimediali (testi, audio, grafiche, animazioni, video) che favoriscano la qualità dell'apprendimento;
- fruizione tramite i browser di maggiore diffusione (a titolo meramente esemplificativo, Internet Explorer, Google Chrome, Mozilla Firefox...).

Ogni unità didattica dovrà inoltre prevedere, al suo interno, almeno le seguenti sezioni programmate:

- un'area Header, con l'indicazione dell'argomento trattato e degli scopi della componente didattica in termini di finalità e obiettivi;
- un'area Contenuti dedicata all'effettivo apprendimento;



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- un'area download del materiale digitale predisposto a supporto della formazione a distanza.

Il format dei prodotti elaborati e la piattaforma online dovranno essere progettati con funzionalità che consentano di rendere semplice e chiara la loro identificazione e il loro utilizzo. Essi dovranno essere dotati di elementi testuali e grafici che rendano agevole la navigazione e strutturati in modo tale da permettere all'utente di reperire facilmente le informazioni.

L'accesso ai contenuti didattici dovrà essere garantito all'intero target di destinatari.

In aggiunta alle modalità di informazione e formazione tradizionali e digitali, l'Aggiudicatario è chiamato inoltre a sviluppare ed implementare **modalità didattiche innovative** che consentano di integrare il sistema di apprendimento tradizionale con elementi motivazionali (es. premi, programmi di riconoscimento) in grado di aumentare il coinvolgimento degli utenti ed incentivare il raggiungimento degli obiettivi formativi e informativi prefissati.

3.2 WP 3: Servizio di traduzione dei materiali, prodotti e contenuti informativi realizzati nell'ambito della campagna di diffusione

In tale ambito di intervento, l'Aggiudicatario è chiamato a garantire un servizio specializzato di traduzione dei contenuti di alcuni materiali e prodotti informativi e formativi sul territorio, per un totale di circa 600 cartelle, da produrre sulla base delle indicazioni dell'Ente e fino ad un massimo di 6 lingue (es. inglese, francese, spagnolo, cinese, arabo, bengalese, ecc..), selezionate sulla base di una puntuale analisi dei livelli di incidenza delle nazionalità maggiormente presenti sul territorio delle 5 Regioni target del progetto F.A.S.I.

L'Aggiudicatario dovrà assicurare che i contenuti tradotti siano correttamente inseriti, adattati ed impaginati all'interno dei materiali e dei prodotti realizzati nell'ambito della campagna informativa e dei percorsi formativi.

I contenuti per i quali sarà richiesta la traduzione da parte dell'ENM potranno richiedere, ove necessario, un adeguamento culturale e una contestualizzazione del linguaggio aderente alla tipologia di materiale/prodotto e alla specificità delle tematiche trattate. La traduzione dovrà pertanto essere svolta da personale di comprovata esperienza professionale di traduzione nelle lingue individuate, in possesso di conoscenze di base con riguardo alle tematiche relative all'integrazione socio-economica, ai servizi di microfinanza e microcredito. Considerata la possibilità che più modelli e contenuti di materiali/prodotti possano essere approvati contemporaneamente, stante la numerosità delle cartelle da tradurre e l'eventuale



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



possibilità di dover eseguire il servizio di traduzione in un ristretto lasso di tempo, l'Aggiudicatario dovrà rendere disponibile, in maniera continuativa e attraverso modalità contrattuali giuridicamente idonee, un numero di personale sufficiente ad eseguire le traduzioni necessarie nelle tempistiche richieste.



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



ART. 4 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di cui al presente Capitolato dovranno essere espletate in stretto raccordo tra il Responsabile dell'esecuzione individuato dall'Aggiudicatario ed il Responsabile dell'esecuzione indicato dall'ENM.

L'Aggiudicatario dovrà realizzare i servizi oggetto della Gara secondo le modalità e le tempistiche indicate in sede di offerta e a predisporre la documentazione ritenuta *in itinere* necessaria per l'efficace realizzazione dell'attività.

Il servizio integrato dovrà essere operativo a partire dalla data di avvio delle attività e dovrà coprire l'intero arco temporale del progetto la cui conclusione è prevista per il 30 giugno 2021. Parte dei materiali (strumenti di informazione, FAD) dovrà essere consegnata e tradotta, ove necessario, entro 30 giorni dalla data di avvio delle attività. Quanto sopra salvo diverse indicazioni dell'ENM.

I servizi saranno richiesti dalla data di assegnazione dell'incarico fino al termine delle attività di informazione, formazione e diffusione dei risultati finali conseguiti dal progetto.

L'ENM si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazioni oggetto del Capitolato ed il rispetto delle scadenze condivise formalmente con l'Aggiudicatario, verificando l'adeguatezza dei *deliverable* prodotti.

L'ENM farà pervenire all'Aggiudicatario, per iscritto, le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'Aggiudicatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'Aggiudicatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione alle eventuali contestazioni e rilievi avanzati e non potrà addurre, a giustificazione del proprio operato, circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicati per iscritto all'ENM.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali per il mancato rispetto dei livelli di servizio attesi.

ART. 5 - IMPORTO CONTRATTUALE E DURATA DEL CONTRATTO

L'importo a base della presente Gara è fissato in **Euro € 1.516.393,44 (unmilione cinquecento sedicimila trecento novantatre/44)** oltre IVA.



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



RIPARTIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTA

La ripartizione dell'importo di gara per l'erogazione dei singoli WP è definita, in termini percentuali, secondo le ripartizioni massime di seguito indicate:

WP		
WP 1	WP 2	WP 3
43%	46%	11%

Nell'ambito dei singoli WP, l'Aggiudicatario potrà quantificare i servizi specifici richiesti dall'ENM delineati all'interno del presente Capitolato (Art. 3), sulla base di autonome valutazioni di merito, qualitative e quantitative, che garantiscano l'erogazione di un servizio adeguato e confacente al conseguimento degli obiettivi progettuali prefissati dall'ENM.

La durata prevista per l'esecuzione delle attività contrattuali è pari a circa **32 mesi e comunque non potrà superare la data del 30 giugno 2021.**

L'Ente Nazionale per il Microcredito



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



ELENCO DEI SUB-ALLEGATI

1. Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010)
2. Legge n. 244 del 24 dicembre 2007;
3. Legge n. 106 del 12 luglio 2011;
4. Legge n. 214 del 22 dicembre 2011;
5. Il Programma Operativo Nazionale "Legalità" FESR-FSE 2014-2020
6. Regolamento (UE) n. 1303/2014
7. Regolamento (UE) n. 1301/2013
8. Regolamento (UE) n. 1304/2013
9. Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014
10. Documento di progetto F.A.S.I.